

Allegati obbligatori
(legge 46/1990, D.M. 20 febbraio 1992)

Impresa / Ditta	
Responsabile Tecnico / Titolare	

Sez. I: Riferimenti inerenti la documentazione			
Quadro A			
Dichiarazione di conformità ⁽¹⁾ n.			
Committente			
Indirizzo dell'impianto			
Progetti:			
<input type="checkbox"/>	Progetto impianto gas ⁽²⁾ rif.		
<input type="checkbox"/>	Progetto camino ⁽³⁾ rif.		
<input type="checkbox"/>	Progetto di prevenzione incendi ⁽⁴⁾ rif.		
Quadro B: Dichiarazioni precedenti⁽⁵⁾			
<input type="checkbox"/>	Impianto interno gas rif.: n°	data	Impresa/ditta
<input type="checkbox"/>	Camino/canna fumaria rif.: n°	data	Impresa/ditta
Quadro C⁽⁶⁾ Facoltativo			
<input type="checkbox"/>	Progetto impianto interno gas / camino o canna fumaria esistente rif.		
<input type="checkbox"/>	Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) rif.		
<input type="checkbox"/>	Relazione Tecnica (D.M. 13/12/93)		
<input type="checkbox"/>	Allegato II al D.M. 26/11/98 (UNI 10738) rif.		

Sez. II: Relazione schematica				
Quadro A				
Impianto gas portata termica totale (Qn)^(*) =		kW_{tot}		
Tipo di intervento effettuato	Scenario A	Eseguito come:	Scenario B	
	<input type="checkbox"/> Nuovo impianto gas		<input type="checkbox"/> Con apparecchi collegati	kW _{tot}
	<input type="checkbox"/> Modifica impianto esistente		<input type="checkbox"/> Solo predisposizione	kW _{tot} (senza
	<input type="checkbox"/> Installazione/allacciamento di apparecchi gas		collegamento agli apparecchi, con terminali chiusi a mezzo	
	<input type="checkbox"/> Installazione di un tratto di tubazione		tappi e avvitati)	
	<input type="checkbox"/> Installazione di un pezzo speciale		<input type="checkbox"/> Collegamento di	
	<input type="checkbox"/> Collegamento degli apparecchi alla canna fumaria		<input type="checkbox"/> Sostituzione di	
	<input type="checkbox"/> Realizzazione delle aperture di ventilazione		<input type="checkbox"/> Adeguamento alla norma/regola tecnica	
	<input type="checkbox"/> Realizzazione delle aperture di aerazione		<input type="checkbox"/> Altro ⁽⁷⁾	
	<input type="checkbox"/> Camino singolo		Scenario C	
	<input type="checkbox"/> Canna collettiva		<input type="checkbox"/> Esecuzione effettuata in conformità di un progetto	
	<input type="checkbox"/> Canna collettiva ramificata		<input type="checkbox"/> Esecuzione e dimensionamento a cura dell'installatore	
	<input type="checkbox"/> Altro ⁽⁷⁾			

Nota: La relazione schematica dell'intervento effettuato può considerarsi esaustiva spuntando in modo sequenziale gli scenari A, B, C

LEGENDA E ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

- (1) Il modulo ministeriale inerente la "Dichiarazione di Conformità" ed il modulo degli allegati obbligatori devono essere numerati in modo univoco al fine di facilitarne la gestione e la rintracciabilità;
- (2) Per l'impianto interno, il progetto è richiesto nel caso di ampliamenti e nelle nuove realizzazioni se la portata termica complessiva è superiore a 34,8 kW. Alla voce rif. (vedi modulo), vanno riportati i seguenti dati: numero e data del progetto, nome del progettista e numero di iscrizione all'albo;
- (3) Per i sistemi fumari, il progetto è richiesto quando si realizzano nuovi camini singoli o collettivi allorché collegati ad una o più apparecchiature aventi una portata termica complessiva maggiore di 34,8 kW. Alla voce rif. (vedi modulo), vanno riportati i seguenti dati: numero e data del progetto, nome del progettista e numero di iscrizione all'albo.
Nota: *le canne di esalazione (singole o collettive) per cappe non sono soggette a progetto;*
- (4) Il progetto di prevenzione incendi è obbligatorio per impianti di portata termica maggiore di 116 kW (100.000 Kcal/h) (vedi, DM 16 febbraio 1982) al fine del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI).
Nota: *per gli impianti termici non soggetti alla legge 46/1990 è ritenuto idoneo il modello "MOD.DICH.IMP" predisposto dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile in allegato alla Lettera Circolare prot. N. P559/4101 sott.72/E.6 del 22 marzo 2004. Alla voce rif. (vedi modulo) vanno riportati i seguenti dati: il protocollo e la data del parere di conformità rilasciato dal Comando Provinciale VVF;*
- (5) Poiché l'impianto gas può essere realizzato in tempi diversi e da più installatori e giacché la legge 46/1990 impone per ogni intervento, una specifica dichiarazione di conformità dei lavori effettivamente realizzati, l'insieme delle dichiarazioni rilasciate dai singoli operatori attesta il rispetto dalla regola d'arte. Se disponibile, devono essere riportati gli estremi dell'ultima dichiarazione di conformità esistente, specificando se se la stessa è riferita all'impianto interno gas o al sistema fumario;
- (6) La compilazione della parte dell'installatore del quadro C della sezione I è facoltativa; ciò nonostante si segnala quanto segue:
 - i *Certificato di prevenzione incendi (CPI): alla voce rif. (vedi modulo) vanno riportati il numero di protocollo e la data del rilascio del CPI (ove esistente);*
 - ii *La sostituzione di un generatore di calore di portata termica maggiore di 35 kW deve essere fatta in ottemperanza a quanto riportato nel modulo C del DM 13 dicembre 1993. Per un intervento effettuato in mancanza del **modulo C** possono essere applicate sanzioni di tipo amministrativo a carico sia dell'utente sia dell'installatore. Alla voce rif. (vedi modulo) vanno riportati i seguenti dati: il numero di protocollo, la data di deposito in comune, nome del progettista e numero di iscrizione all'albo. (ove esiste);*
 - iii *Per gli impianti o sezioni di impianto domestico preesistenti alla data del 13 marzo 1990 vanno richiamati gli esiti inerenti a eventuali verifiche effettuate ai sensi del DM 26 novembre 1998 di cui all'allegato II (UNI 10738). Alla voce rif. (vedi modulo) vanno riportati i seguenti dati: numero del protocollo, data, ragione sociale dell'impresa o del professionista che ha eseguito la verifica (ove esiste);*
- (7) Utilizzare la voce "Altro" per comporre scenari inerenti a interventi non espressamente previsti nel modulo;
- (8) Il Quadro B della sezione II "Disegno dell'impianto realizzato" ed il Quadro B della sezione III "Elenco materiali/pezzi speciali" di cui alla tabella relativa, possono essere compilati in alternativa, l'uno rispetto all'altro. In tutti i casi il disegno e l'elenco materiali, possono essere omessi in presenza di un progetto;
- (9) Nella compilazione della tabella, alla prima colonna (rif.), il riferimento alla posizione del componente sul disegno va omesso se non è stato espressamente evidenziato;
- (10) La tabella materiali Quadro B, relativa all'elenco materiali, deve essere sempre compilata in mancanza del disegno o nel caso di utilizzo di materiali non riconducibili alla norma di installazione adottata;
- (11) Nei casi di utilizzo di componenti non riconducibili alla norma di installazione adottata, nell'ultima colonna vanno riportati gli estremi di eventuali certificati, rilasciati da laboratori o Enti autorizzati, o gli estremi delle dichiarazioni dei fornitori che attestino la conformità del prodotto alla regola dell'arte per l'utilizzo specifico (per esempio la certificazione di durabilità rilasciata dal fabbricante del sistema raccordi a pressione);
- (12) La sezione IV è riservata all'attestazione degli esiti positivi dei "test" di verifica della tenuta o di collaudo relativi all'intervento effettuato, nel rispetto della norma o regola tecnica vigente. Al riguardo si evidenzia che le condizioni di prova per quanto attiene pressioni di verifica, tempi o perdite ammesse (solo per i camini) variano in funzione al tipo di intervento o di impianto realizzato. In particolare:
 - a) un impianto interno gas di tipo domestico deve essere collaudato a 100 mbar per 15 minuti;
 - b) un impianto soggetto alle disposizioni del D.M. 12 aprile 1996 deve essere collaudato ad:
 - 1 bar e per un tempo pari a 24 ore se le tubazioni di adduzione gas sono di 6a specie ed interrate;
 - 1 bar e per un tempo pari a 4 ore se le tubazioni di adduzione gas sono di 6a specie e non interrate;
 - 1 bar e per un tempo pari a 30 minuti se le tubazioni di adduzione gas sono di 7a specie ed interrate;
 - 0,1 bar e per un tempo pari a 30 minuti se le tubazioni di adduzione gas sono di 7a specie e non interrate.Per il recupero dei camini esistenti, sono richieste, ai sensi della UNI 10845, le pressioni di prova che eseguono:
 - 40 Pa con una perdita ammessa per m^2 di $2 dm^3/s$, se il camino funziona in pressione negativa ed è collegato ad un apparecchio munito di ventilatore;
 - 200 Pa con una perdita ammessa per m^2 di $0,12 dm^3/s$, se il camino funziona in pressione positiva quando il condotto fumario è esterno all'edificio;
 - 200 Pa con una perdita ammessa per m^2 di $0,006 dm^3/s$, se il camino funziona in pressione positiva quando il condotto fumario addossato o interno all'edificio;
- (13) Per una migliore garanzia della integrità del documento è consigliato numerare tutte le pagine che compongono l'insieme degli allegati obbligatori annotando, nell'ultima, di quante pagine esso si compone.

Nota: la documentazione non ha scadenza e deve essere conservata fino a quando l'impianto non viene totalmente modificato